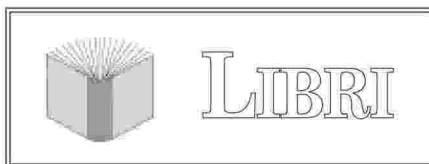


La storia è fra le più universalmente note degli ultimi decenni. La ragazza cicciottella e complessata, cresciuta con genitori che non le perdonano di non essere un maschio, che fugge dalle delusioni del mondo reale rifugiandosi in quello dei libri. L'universitaria che disobbedisce alle preoccupazioni utilitaristiche di padre e madre e si iscrive di nascosto a Letterature classiche. Il guasto al treno Londra-Manchester, quattro ore di sosta forzata durante le quali le figure fondamentali di quello che diventerà il mondo di Harry Potter prendono forma nella sua mente in maniera vivida e spontanea. La morte della madre, che segna indelebilmente la sua vita e la sua scrittura: "I libri non sarebbero stati quelli che sono se lei non fosse morta, la sua morte è sul bordo di una pagina sì e una no; almeno metà del viaggio di Harry Potter avviene per affrontare la morte, le sue molteplici forme, ciò che fa agli esseri viventi, cosa significa morire... Se lei non fosse morta, non credo sia troppo esagerato dire che non ci sarebbe stato Harry Potter". Il tentativo



Marina Lenti

J. K. ROWLING

Ares, 384 pp., 18 euro

di superare la crisi cambiando aria, il soggiorno in Portogallo da cui torna con un matrimonio fallito e una figlia adorata. Il periodo durissimo in cui vive di sussidi pubblici, le pagine della "Pietra filosofale" che prendono forma mentre ninna la piccola nei caffè di Edimburgo perché sono più riscaldati della casa "sudicia e malridotta" in cui vive, la depressione che rischia di affossarla da cui si salva aggrappandosi all'opera che sta prendendo forma: "Smisi di fingere con me stessa e di essere altro rispetto a quello che ero e iniziai a dirigere

tutta la mia energia a terminare l'unico lavoro che importasse per me". Quindi il dattiloscritto bocciato dall'agente che una collaboratrice recupera dalla pila dei testi scartati, l'accordo con Bloomsbury, i diritti per gli Stati Uniti venduti a 105.000 dollari, la cifra più alta mai pagata in anticipo fino ad allora per un libro per ragazzi, fino all'esplosione della pottermania e a un successo planetario senza precedenti.

Una storia universalmente nota, ma che in Italia non era ancora stata raccontata in maniera così documentata. Marina Lenti infatti è tra i maggiori esperti italiani del maghetto di Hogwarts, curatrice di diversi siti e autrice di vari volumi dedicati alla saga potteriana. Il libro che ora dedica alla sua creatrice ne rievoca la vicenda umana con cordiale partecipazione, abbondanza di riferimenti di prima mano - anche aiutando il lettore a scoprire persone, luoghi e situazioni che sono stati tra le fonti di ispirazione dei libri - e nessun cedimento a retoriche, adoranti o risentite che siano.

